

MATER AMOROSA

MONOLOGO

di
Aldo Nicolaj

OTTILIA

In costume da bagno, sotto un ombrellone, parla all'invisibile bambino che gioca in spiaggia e ad una vicina, cieca e paralitica, nascosta da una tenda, collocata vicino a lei. Al bambino, verso la spiaggia:

Gianferdi... no... no... Hai promesso alla mamma di non andare in acqua. Non vedi le onde che ci sono?... i piedini devi tenerli fuori dal bagnasciuga... se ti bagni scarpe e calzettoni, ti prendi un malanno perchè la mamma non ha portato il ricambio... Gioca con la sabbia asciutta, ne hai quanta ne vuoi, tesoro... puoi fare buche ed anche castelli... Da solo non ti diverti? Domanda a quella bella bambina che ti sta guardando, se vuole giocare con te. Vuoi che lo faccia io? Piccola, perchè non giochi col mio bambino, che è tanto carino? Ti fa le boccacce? È il suo modo per fare amicizia, non fargli caso... Bravi, giocate insieme... scavate una bella buca... Come si chiama? Si chiama Gianferdi... *(alla vicina)* Perchè un nome strano? È il diminutivo di Gianferdinando, che è troppo lungo, Gianferdi va meglio... Sì, è il mio bambino. Carino, non trova? Non lo dico perchè è mio figlio, ma è delizioso... No!?! Scusi, ma solo una cieca può non trovarlo delizioso, il mio Gianferdi... Ah, lei è non vedente? Mi scusi... avevo notato gli occhiali... pensavo fossero da sole... Non solo è cieca, ma anche paralitica?... Andiamo bene. Ha proprio tutte le fort... No, volevo dire che non avevo fatto caso alla carrozzella, mi scusi... E la portano in spiaggia per farle respirare aria di mare? Capisco, ma non credo possa giovarle molto, nelle sue condizioni... Non si annoia a passare le ore seduta lì, senza muoversi, davanti ad un mare che nemmeno vede, con questo sole infuocato?!?... Il sole non le dà noia perchè sta sotto ad un tendone? Per carità, dicevo per dire. Contenta lei... Com'è il mare? Agitato, non sente le onde? Così mosso è bellissimo... Anche se a me non è che il mare piaccia molto... Io alla spiaggia preferisco la piscina... Invece a lei il mare piace. Anche se non lo vede. Una fortuna avere un carattere come il suo. Io non ce la farei proprio. *(verso la spiaggia)* Bambina, cosa fai col costumino? Vuoi far vedere il tuo sederino nudo a Gianferdi... Andiamo, un po' di pudore... Avevi un sassolino e te lo sei tolto, capisco. E tu, tesoro, perchè ti succhi il pollice? Bambina, diglielo tu che non deve succhiarselo... brava... giocate senza litigare *(alla vicina)* La pazienza che ci vuole coi figli. Sono venuta al mare per lui, che soffre di leggere complicazioni respiratorie... no, niente di grave... piccolissimi disturbi... ma sa come siamo noi mamme... siamo pronte ad ogni sacrificio per la salute dei figli... *(verso la spiaggia)* Perchè piangi, bambina? Gianferdi ti ha buttato la sabbia negli occhi? Cosa vuoi che sia, brucia un po', ma subito passa, è un gioco. No, guai a te, se gliela butti tu a lui... Su, scavate una bella buca grande grande... poi vi mettete a guardare la gente che camminando ci cade dentro... *(alla vicina)* Se fosse stato per me, al mare non sarei venuta... sto bene a casa mia dove ho le mie comodità... certo, le mie abitudini... Non devo stancarmi perchè ho l'aiuto delle mie assistenti domestiche... una volta si chiamavano serve, ma ora si offendono se le chiami serve, anche se continuano ad esserlo... Come i ciechi, che li chiamano non vedenti... Scusi, non lo dicevo per lei... No, a casa mia ho tutto quello che mi serve... posso anche prendere il sole, perchè ho un bel giardino ed una enorme piscina condominiale... frequentata benissimo perchè nel palazzo abitano soltanto persone del nostro livello sociale... diciamo medio alto, appunto. Ma, a tenerlo in casa, il bambino si annoia, mentre su di una spiaggia, è logico, è più a suo agio... E poi spero che tutto questo odio che respira gli faccia bene... Cosa dice il pediatra? Veramente lui mi aveva sconsigliato il mare perchè per il

bambino sarebbe stata meglio la montagna... Dal suo punto di vista avrà anche ragione, ma a me che già angosciano le colline, figuriamoci come mi deprimo le montagne con quei boschi e quelle rocce che ti impediscono ogni visuale. E, poi... in montagna c'è gente noiosa... malati e vecchi che fanno quattro passi nel bosco e tornano alle loro poltrone in albergo... Alla mia età, non posso fare quella vita. E, poi, un bambino si diverte di più al mare, vuol mettere? In montagna gli verrebbe la malinconia, dalla malinconia si passa alla depressione e per uscirne dovrei mandarlo in analisi. Un po' presto, poverino. Per lo psicanalista, meglio che Gianferdi aspetti ancora qualche anno... Poi ci andrà anche lui, come tutti... (*gridando*) Cosa fai, Gianferdi, che bisogno hai di prendere l'acqua col secchiello, ti bagni i piedini... la mamma non vuole... lo hai promesso a mamma di non bagnarti i piedini... Potrai farlo dopo, quando la mamma ti permetterà di toglierti calzettoni e scarpine. L'acqua falla prendere alla bambina, che è in costume... Brava, vedi com'è brava a riempire il secchiello? Ora che l'acqua ce l'hai, non bagnarti, mi raccomando... svuota il secchiello nella buca... Cos'è quello sbadiglio? Hai fame? Vuoi la merendina? Ho qui il dolcetto ai frutti di bosco che ti piace tanto. O preferisci il panino ai cereali, col salmone affumicato? Perché non lo vuoi? Devi mangiare per diventare grande... Ti porto un succo di frutta? Allora qualche biscottino al cioccolato?... Ma cosa fai? Mangi la sabbia, ora? Lavati le mani nell'acqua che la bambina ti ha portato col secchiello. Poi asciugatele col fazzolettino, che la mamma ti ha messo in tasca del loden e gioca... No, caruccia, a te non posso dare una merendina od un dolcetto, per farlo deve autorizzarmi la tua mamma... Gianferdi non toglierti il cappelluccio, vuole prenderti un colpo di sole?... Vuoi che la mamma ti spalmi ancora un po' di crema... mi pare abbia il nasino rosso... Bambina, non piangere, Gianferdi ti tira le trecce... ma non per farti male... È un suo modo di giocare... Siete al mare, dovete divertirvi... Non la vuoi proprio la merendina? Nemmeno un po' di pizza al prosciutto?... No, a te, bambina, a te non posso dare proprio niente se non ho il permesso della tua mamma. Basta, gioca e non fare capricci... (*alla vicina*) Non è che non voglia dare qualche biscotto alla bambina, ma potrebbe essere in dieta... od avere delle allergie, non posso certo prendermi certe responsabilità, io... Per Gianferdi ho sempre tutto con me, vede questo borsone? Già, lei non vede... senta quanto pesa? Certo, è pieno, pieno... Dentro c'è di tutto... merendine, panini, pizzette varie, succhi di frutta, acqua minerale... Me lo faccio portare fin qui da una delle mie filippine... Sono piccole, magre, sembrano gracili, ma la forza che hanno quelle ragazze... In due mi hanno portato giù dal quinto piano un frigidare enorme... nessuno voleva prenderselo perché troppo pesante... Le due ragazze, da sole, se lo sono accollato sulle spalle e ce l'hanno fatta benissimo... Basta un poco di buona volontà. È vero che una delle due, ha dovuto ricorrere al pronto soccorso dove l'hanno ricoverata perché le era uscita un'ernia e si era slogata una spalla... Cosa vuole? Provengono da famiglie poverissime, sono malnutrite... allattate al seno... mai una vitamina... basta un niente per mandarle in tilt... L'ho subito sostituita facendo arrivare in aereo la sorellina... naturalmente scontando le spese di viaggio dal suo salario... Non è che una bambina, non ha ancora quindici anni, ma ha un'energia... mi lavora anche quindici sedici ore di fila... Credo che a volte vorrebbe ribellarsi, ma non sa l'italiano ed io fingo di non capire... La sorella, quando esce dall'ospedale non la riprendo. Non mi conviene. Questa, che è minorenni, la pago una sciocchezza e mi funziona anche meglio... Cosa vuole, sono fortunate a venire a vivere in case come la nostra, dove stanno bene ed hanno riso a volontà, mentre al loro paese... (al bambino) No, Gianferdi, non toglierti il cappelluccio con la piuma... ti sta tanto bene... sei il solo sulla spiaggia ad essere vestito da tirolese... Il loden lo devi ancora tenere... te lo dirà la mamma quando togliertelo... Figurati se col golfino hai caldo... è puro cachemire.

La bambina ha solo il costumino perchè ha una madre incosciente, che non si preoccupa della sua salute e la lascia nuda a cuocersi al sole. Fai le boccacce a me che ti permetto giocare col mio bambino? Smettila o dico a Gianferdi di picchiarti... Ti ha dato uno schiaffo? Cosa vuoi che sia, fate pace... E va bene, Gianferdi, puoi bagnarti la mano con l'acqua del secchiello, ma prima lascia che si scaldi un po' al sole... Se vuoi, puoi toglierti un guantino. Uno, solo uno, ho detto. Tra un po' potrai toglierti anche l'altro. No, con la palla no, perchè poi corri e sudi e ti stanchi... Non sbottonarti il loden, che prendi freddo (*alla vicina*) Perchè il bambino ha il loden? Quello che ripara dal freddo ripara anche dal caldo... Guardi gli arabi, in pieno deserto sono tutti vestiti di lana. Burnus pesantissimi... È stato un pensiero gentile di mia cognata, credendo che andassimo in montagna ha regalato a Gianferdi tutto l'equipaggiamento... senza badare a spese, tanto paga il marito che è mio fratello... scarponi, calzettoni, maglioni, cappellino tirolese e loden... Così lo tengo in spiaggia vestito con tutti gli indumenti che gli ha regalato mia cognata perchè i bambini crescono in fretta ed il prossimo anno gli sarebbero diventati piccoli... Così suda e si indebolisce? Ma chi lo dice... il bambino sta benissimo... è rifiorito da quando viene al mare. (*verso la spiaggia*) No bambina, non devi spruzzare Gianferdi con l'acqua del secchiello... Attenta perchè se continui a farlo, vengo io e ti prendo a sculaccioni... (*alla vicina*) Ma di chi è quella bambina? Non ha una mamma? Sua nuora le ha detto che è sempre in spiaggia da sola, perchè la mamma lavora nello stabilimento come cuoca?... Capisco, sarà una di quelle disgraziate ragazze madri che, invece di abortire, ha voluto a tutti i costi farsi mettere incinta da un arabo o da qualche altro extracomunitario, che, dopo, non si è fatto più vedere... così ora tocca a lei sgobbare per mantenere il frutto dell'amore... L'ha messa al mondo ed ora la lascia in spiaggia, senza sorveglianza. E se capita una disgrazia, avrà anche il coraggio di lamentarsi... Meglio accudire la propria figlia, che stare in una cucina a sbucciare patate. (*al bambino*) Gianferdi, guarda che se ti togli la sciarpina, lo dico a papà e papà si arrabbia... No, quando ci sarà il sole più caldo, allora ti darò il permesso di togliertela, prima no... Gioca con la paletta della bambina. Non metterla in bocca, Gianferdi, chissà cosa ne ha fatto la bambina di quella paletta... Attento, altrimenti lo dico a papà... Così venerdì quando arriva, invece del regalino ti dà un sacco di botte... (*alla vicina*) No, mio marito non è affatto severo. Anzi, è buono come il pane... Non lo ha mai picchiato. mentre io gliele suono volentieri, quando ci vuole, ci vuole... preferisco che il bambino lo tema... perchè non voglio che gli si affezioni troppo... Perchè? Nel caso dovessimo separarci, ne soffrirebbe, povero tesoro... Ed anche in caso di morte... Gli uomini d'affari sono così fragili... con tutti gli stress a cui sono sottoposti, è normale che se li porti via un infarto da un momento all'altro... Le mamme devono essere previdenti e preparate a tutto... Secondo lei Gianferdi è troppo coperto? Non vorrà saperne più di me, che sono la mamma? So benissimo che siamo al mare, ma c'è un po' di vento ed il bambino è delicato... Certo che si muove e gioca, l'ho portato per questo al mare... ma spogliarlo non mi pare proprio il caso... Prima di tutto per la salute. E, poi, perchè coi pedofili che ci sono in giro, se qualcuno vedendolo svestito su di una spiaggia gli mette gli occhi addosso... Perchè più che carino, è proprio bello... Avrebbe dovuto vedere come lo guardavano, quando l'ho portato al concorso di bellezza... tutto nudo con quelle carni faceva una tenerezza... Un signore ha perfino voluto fargli un filmetto da mandare su internet... No, per carità, era una persona perbenissimo, un esteta che ama molto i bambini... S'immagini se non ci sto attenta... Con questo dilagare della pedofilia, i nostri figli sono in continuo pericolo... bisogna stare con gli occhi così... Non si deve generalizzare? Ai suoi non è mai capitato?. Cinquant'anni fa sarà stato diverso, non c'erano ancora certe deviazioni sessuali, forse. E poi, forse i suoi bambini

saranno stati bruttini, non interessavano... Dice che invece, erano belli e sensibili? Può darsi. Ma sensibili, ora, non lo sono più, se lasciano una povera vecchia cieca, paralitica come lei, ore ed ore sola, su di una spiaggia sotto il sole... Ma se ha un bisogno, cosa fa, chiama il bagnino? Già, quello non sentirebbe nemmeno... non fa che chiudersi in cabina con qualche tardona che lo paga per le sue prestazioni... Comodo, fare il bagnino... (*verso il bambino*) Bambina, perchè urli? Gianferdi ti ha dato una palettata in testa? Con una paletta di plastica, non può averti fatto male... Ti ha anche tirato i capelli e morso ad una spalla? Ma cosa vuoi che sia? Vai a dirlo alla tua mamma? Allora dille anche che è un'incosciente a lasciare una bambina sulla spiaggia, senza sorvegliarla... Va... va... cosa vuoi che m'importi? Gianferdi, cosa fai? Perchè hai tirato fuori il pistolino? Sai che la spiaggia è piena di guardoni... sai cosa è successo al figlio del portiere nei giardinetti davanti casa... Vuoi fare pipì? Perchè non lo hai detto, subito? Guarda quel signore come ti sta osservando, quel depravato... Cos'ha da guardare, lei? Macchè culo della bionda, guarda il pisello del mio bambino, vergogna! No, tesoro, non in mare, ti bagneresti i piedini. Falla nel secchiello della bambina, tanto lei è andata dalla sua mamma e non ti vede... Uh, quanta pipì doveva fare il mio tesorino... Ora metti la sabbia dentro il secchiello, così la bambina non si accorge di niente... (*alla vicina*) Gianferdi ha tirato fuori il pisellino e subito un signore ha cominciato a guardare... Non è una vergogna? No, uno sporcaccione giovane, avrà sì e no trent'anni. Se insisteva, lo denunciavo senza pietà... Io sono per la castrazione chimica immediata... Meglio ancora per il taglio netto dell'organo... Così gli uomini imparerebbero ad occuparsi delle donne invece di fare gli sporcaccioni con i bambini... purtroppo, per un motivo o per l'altro, noi donne non interessiamo più... (*al bambino*) Visto che hai starnutito? E vuoi anche levarti il cappellino... Tientelo, invece. E respira aria di mare... (*alla vicina*) Non si devono perdere di vista i figli. Lei come faceva coi suoi? Non era ancora cieca? Poi, all'improvviso...? Ed i medici non le danno speranze... Perchè non si fa portare in uno di quei santuari specializzati dove una grazia ci scappa sempre? Se lei è credente, tanto meglio. La zia di una mia amica, di madre ebrea e padre buddista, sposata ad un ateo di famiglia mussulmana... (*con un urlo al bambino*) Cos'hai fatto, Gianferdi? Perchè hai buttato il cappellino in mare...?!? Le onde te lo stanno portando via. Cosa diremo alla zia che te lo ha regalato... Non cercare di riprenderlo, non vedi che ondate... E, poi, oramai, è troppo lontano... Guarda, la bambina sta ritornando... Dillo a lei, che è in costume, di riprendertelo... Lei si diverte... Gianferdi, non spingerla, ci va volentieri... Dio mio, che coraggio, come si è buttata... Dov'è, ora? (*alla vicina*) Quella bambina incosciente si è buttata tra le onde e non si vede più... (*urlando*)... Bagnino, bagnino... intervenga subito... Quello nemmeno mi sente, chissà dove starà pomiciando... (*urlando*) Aiuto! Fate qualcosa... Una bambina sta annegando... (*alla vicina*) Un'onda se l'è trascinata al largo... non la si vede più... il mare se l'è portata via... Vede a non sorvegliare i bambini? (*verso il bambino*) Gianferdi, hai visto cosa succede a giocare con le onde? La mamma te lo diceva che era pericoloso... Su, su, non piangere... Vieni dalla mamma, che ti consola con un gelato... Cosa vuoi farci? La tua amichetta imprudente è sparita... tesoro, ne troverai un'altra anche più carina... Andiamo, gioia di mamma... (*alla vicina*) Coi bambini, non si può mai stare tranquilli... (*al bambino, che sta arrivando*) Svelto, non voltarti... andiamo via... Peccato per il cappellino... se per lo meno lo avesse recuperato... Pazienza... ne compreremo un altro

Orbetello, 15 settembre 2000